



CELEBRANDO IN CASA
LA PASQUA

*Una tomba vuota, le vite sono cambiate per sempre,
presenza continua (Giovanni 20:1-9)*



CELEBRANDO IN CASA LA PASQUA

Segno della Croce

Nel nome del Padre,
e del Figlio,
e dello Spirito Santo.
Amen

Il Signore è qui, presente tra noi.
**Siamo riuniti in questo momento di preghiera
in comunione con tutta la Chiesa.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu sei la nostra via.

Signore Gesù,
tu sei la nostra verità.

Signore Gesù,
tu sei la nostra vita.

In questo giorno, o Dio,
ricordiamo che tuo Figlio ha vinto la morte
e ci ha aperto le porte della vita eterna.

**Possiamo anche noi un giorno vivere con lui
nel tuo regno di luce e di pace.**
Amen.

Lettura della Parola di Dio (*Giovanni 20:1-9*)

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: 'Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto.'

Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le

bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

Riflessione

Quando qualcuno muore, una delle cose che spesso sperimentiamo è la sua assenza. I luoghi in cui viveva insieme a noi sono vuoti e il nostro cuore è smarrito.

Non è difficile per noi condividere il senso di vuoto e di smarrimento avvertito da Maria quando arriva alla tomba. Questa è una Pasqua come non abbiamo mai avuto prima. Senza le nostre consuete celebrazioni con la famiglia e gli amici può davvero sembrare molto vuota.

Se leggiamo i versetti successivi del Vangelo di Giovanni, ci imbattiamo in una storia di gioia travolgente: l'incontro di Maria Maddalena con Gesù risorto. Quando Gesù pronuncia il suo nome, Maria lo riconosce e la tristezza e il vuoto lasciano il posto ad un gioioso incontro.

È una storia di trasformazione: ci mostra come le cose possano cambiare quando incontriamo Gesù risorto.

In un certo senso, tutti siamo imprigionati dentro delle tombe contenenti i propri cari, le nostre ferite, le nostre paure e le nostre ansie.

Ciò di cui sembra abbiamo maggiormente bisogno è la *presenza*. Tuttavia, può essere il tempo in cui sperimentiamo l'assenza e la separazione, in particolare dai propri cari, dalla famiglia e dagli amici.

La *pratica della presenza di Dio* può venirci in aiuto, ricordandoci che siamo sempre alla sua presenza, che possiamo parlargli come ad un amico, che Dio è in questo momento con noi a prescindere da ciò che accade nella nostra vita, che Dio è il nostro compagno costante.

Alla fine, inizieremo a sentire più profondamente la presenza di Dio, non solo accanto a noi, ma anche dentro di noi.

CELEBRANDO IN CASA LA PASQUA

Alla fine, le paure e le ansie scompariranno e le relazioni interrotte inizieranno a ricomporsi. Dove una volta c'era solo un'assenza, ora c'è una Presenza calma, amorevole, curante. Sappiamo che non siamo soli. Le nostre tombe iniziano a svuotarsi e la gioia diventa di nuovo possibile.

La Risurrezione fa sì che la morte lasci il posto alla vita, l'impossibile diventi possibile, l'assenza divenga presenza.

Tutte le tue tombe possano divenire vuote!

Rinnovo delle promesse

Per coloro che non possono partecipare alla messa: A Pasqua rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo e veniamo benedetti con l'acqua lustrale.

Rinnoviamo ora le promesse battesimali.

Rinunciamo al male in tutte le sue forme.

Crediamo in Dio,

creatore del cielo e della terra.

Crediamo in Gesù Cristo, suo Figlio,

che è nato da Maria,

che fu crocifisso, morì e fu sepolto,

risuscitò dai morti

ed ora è seduto alla destra di Dio.

Crediamo nello Spirito Santo.

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

il perdono dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna.

Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa.

Noi ci gloriamo di professarla

in Gesù Cristo, nostro Signore.

Benedizione dell'acqua

La tua benedizione, o Dio, scenda su di noi, sulla nostra famiglia e sui nostri amici, e su, quest'acqua senza la quale non c'è vita.

**Quest'acqua possa divenire per noi
un segno del tuo amore
e del Cristo Risorto presente in mezzo a noi.
Amen.**

Ciascuno benedice sé stesso con l'acqua.

Padre Nostro

Con fiducia recitiamo la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato:

Padre nostro,

che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo Regno.

Sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori.

E non abbandonarci in tentazione,

ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

O Dio,

nella Risurrezione di Gesù

condividi con noi la sua vita risorta.

Trasforma la nostra oscurità,

la nostra paura e il nostro isolamento

con la tua presenza confortante

in modo tale da divenire l'uno per l'altro

segno della tua presenza calma,

amorevole e curante.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

La tua benedizione scenda su di noi, o Signore,
e rimanga con noi per sempre.

Andiamo nella pace di Cristo risorto!

Alleluia! Alleluia!



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org